

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Agricolo mediante 1 pozzo in falda freatica in Comune di Massazza, assentita alla ditta CAPPONI GIARDINI con D.D. 14.10.2013 n. 1.733. PRAT. 351BI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

di identificare come Concessionario la ditta CAPPONI GIARDINI (omissis);
di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto il 17-05-2013 dal Sig. CAPPONI Gabriele, legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua 351BI, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella; di rilasciare la concessione in oggetto con le modalità stabilite dal disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.418 di Rep. del 17.05.2013

Concessionario: "CAPPONI GIARDINI" (omissis).

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione d'acqua relativa alla domanda presentata il 24-06-2011 e registrata con nostro prot. 32.203, con la quale il Concessionario, nella persona del titolare: CAPPONI STEFANO (omissis) ha chiesto di poter estrarre 2 l/s massimi - 0,16 l/s medi ed un volume massimo annuo di 5.000 metri cubi d'acqua ad uso AGRICOLO da FALDA SUPERFICIALE.

ART. - 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE

La portata massima d'acqua concessa è di 2 l/s massimi e 0,16 l/s medi, per un totale di un volume annuo prelevabile di circa 5000 metri cubi.

ART. - 2 – USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua prelevata è destinata ad uso AGRICOLO .

ART. – 7 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà trasmettere entro 60 giorni dalla approvazione del presente disciplinare la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste e la lettura iniziale del contatore volumetrico previsto in progetto. Sempre nello stesso termine dovrà comunicare se l'impianto sarà dotato di vasca di raccolta in accordo con il parere ARPA prot. 99.683 del 13-10-2011. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; Il Concessionario deve :

- provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
- consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;
- mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione (omissis).

La Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi